

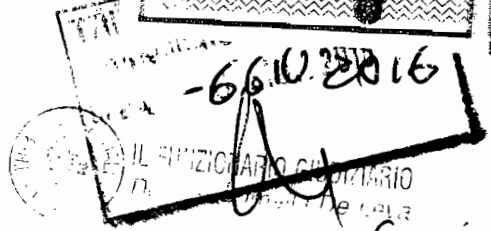
0 1 15 201528 676 7



# TRIBUNALE ORDINARIO DI LIVORNO

## Sezione Fallimentare

\*\*\*\*\*



*Debitato procedente della S. J. Te. Antonella MATTEONI*

**OGGETTO:** proposta di piano del consumatore ex art. 7, comma 1 bis, Legge 27 gennaio 2012 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni.

La sottoscritta ANTONELLA MATTEONI, nata a Livorno (LI) il 29/12/1964 ed ivi residente in Via San Francesco n. 6, C.F. MTTNNL64T69E625H, impiegata a tempo indeterminato presso la AZIENDA USL 6 LIVORNO

### PREMESSO

di trovarsi in situazione di sovraindebitamento ex art. 6 della Legge n. 3/2012 e di avere i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 7 della stessa Legge in quanto:

- non è soggetto a procedure concorsuali diverse dai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio previsti dalla Legge n. 3/2012;
- non ha già fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio previsti dalla Legge n. 3/2012;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, l'annullamento o la risoluzione dell'accordo ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012;
- fornisce in questa sede la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale;

di aver depositato in data 17/08/2015 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Livorno istanza introduttiva ex art. 6 e segg. Legge n. 3/2012 affinché fosse nominato un professionista con le funzioni previste per gli organi di composizione della crisi;

### TUTTO CIO' PREMESSO

con la presente formalizza la richiesta di accesso alla procedura di composizione della propria crisi

*Antonella Matteoni*

da sovraindebitamento attraverso la forma del piano del consumatore e

DEPOSITA

la relativa proposta.

La proposta è, inoltre, accompagnata dalla relazione del professionista già nominato all'uopo dal Tribunale di Livorno in data 24/08/2015 nella persona del Dott. Raffaele Carpano.

La proposta prevede il pagamento integrale delle spese di procedura quali, tra le altre, il compenso del professionista nominato Dott. Raffaele Carpano con il quale ai sensi dell'art. 14, comma I, D.M. 202/2014 si è concordato un importo pari ad € 1.250,00 oltre CP, IVA e rimborso delle eventuali spese vive anticipate dallo stesso, il pagamento integrale dei propri debiti con privilegio ipotecario, il pagamento a saldo e stralcio dei propri debiti di natura chirografaria, nella misura meglio specificata alle pagine seguenti e mettendo a disposizione parte delle proprie entrate reddituali mensili.

Si fa presente che non vi sono titolari di crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c. e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali.

Le fonti di reddito della sottoscritta sono le seguenti:

- stipendio AZIENDA USL 6 LIVORNO per n. 13 mensilità corrispondenti a netti € 1.934,97 circa al lordo delle attuali trattenute effettuate in favore di un creditore (corrispondenti a netti € 1.606,00 circa al netto di dette trattenute);
- assegno mensile di mantenimento per il figlio Jacopo Pavoletti di € 350,00 per n. 12 mensilità erogato dall'ex compagno Sig. Milco Pavoletti come da decreto della Corte di Appello di Firenze del 19/12/2014.

Sullo stipendio erogato dall'AZIENDA USL 6 LIVORNO è attualmente operata una trattenuta mensile di € 328,00 a favore del creditore FIDITALIA S.P.A. per cessione volontaria.

Nel prospetto che segue si riassumono le entrate da Gennaio 2015 sino a Aprile 2016:

ENTRATE	MESE	Al netto delle trattenute per cessione del quinto e/o pignoramento	Al lordo delle trattenute per cessione del quinto e/o pignoramento
Cedolino USL 6	01/15	1.943,57	2.271,57
Cedolino USL 6	02/15	1.915,89	2.243,89
Cedolino USL 6	03/15	1.466,72	1.794,72
Cedolino USL 6	04/15	1.427,70	1.755,70
Assegno Pavoletti	04/15	350,00	350,00

Cedolino USL 6	05/15	1.406,07	1.734,07
Assegno Pavoletti	05/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	06/15	1.416,11	1.744,11
Assegno Pavoletti	06/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	07/15	1.505,29	1.833,29
Assegno Pavoletti	07/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	08/15	883,80	1.211,80
Assegno Pavoletti	08/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	09/15	1.504,37	1.708,73
Assegno Pavoletti	09/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	10/15	1.380,73	1.617,61
Assegno Pavoletti	10/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	11/15	1.103,97	1.431,97
Assegno Pavoletti	11/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	12/15	3.544,16	3.872,16
Assegno Pavoletti	12/15	350,00	350,00
Cedolino USL 6	01/16	2.209,82	2.537,82
Assegno Pavoletti	01/16	350,00	350,00
Cedolino USL 6	02/16	1.449,24	1.777,24
Assegno Pavoletti	02/16	350,00	350,00
Cedolino USL 6	03/16	1.837,96	2.165,96
Assegno Pavoletti	03/16	350,00	350,00
Cedolino USL 6	04/16	1.391,59	1.719,59
Assegno Pavoletti	04/16	350,00	350,00

*Antonio Molino*

Nel 2015 le entrate -- al lordo delle cessioni/pignoramenti -- sono state complessivamente € 26.369,62, pari ad € 2.197,97 mensili.

Si allegano i cedolini dello stipendio percepito dall'AZIENDA USL 6 LIVORNO relativi al periodo Gennaio 2015 -- Aprile 2016 (ALL.1) ed il decreto della Corte d'Appello di Firenze del 19/12/2014 con il quale si conferma l'assegno di mantenimento di € 350,00 a favore del figlio (ALL.2).

Si fa presente che le mensilità di Gennaio, Febbraio e Marzo 2015 per l'assegno di mantenimento del figlio di € 350,00 ciascuna -- nonostante fosse stata disposta dal Tribunale la trattenuta sullo stipendio e

nonostante fosse stata regolarmente effettuata la notificata al terzo pignorato – non sono mai state percepite dalla sottoscritta.

I **beni mobili registrati** posseduti dalla sottoscritta sono i seguenti (ALL.3):

- autovettura RENAULT KG0E05 LAGUNA, Targata CD342NY, immatricolata il 29/10/2002;

Sul bene mobile registrato di proprietà non risultano iscritti gravami.

I **beni immobili** intestati alla sottoscritta sono i seguenti (ALL.4):

- proprietà 1/2 di una unità immobiliare sita in Comune di Livorno, Via San Francesco n. 6, piano quarto, identificato catastalmente al Foglio 94, Particella 2776, Sub 10, Categoria A/2, classe 4, consistenza 6,5 vani, R.C. € 1.141,37; la restante quota pari ad ½ risulta intestata al Sig. Milco Pavoletti nato a Livorno il 09/12/1965 (ex compagno);
- proprietà 1/4 di una unità immobiliare sita in Comune di Santa Luce (PISA), Via Alberto Ostini, piano terreno, identificata catastalmente al Foglio 70, Particella 11, Sub 5, categoria A/4, classe 3, consistenza 5,5 vani, R.C. € 340,86 e proprietà 1/4 della relativa pertinenza sita in Comune di Santa Luce (PISA), Via Alberto Ostini identificata catastalmente al Foglio 70, Particella 11, Sub 4, categoria C/6, classe U, consistenza 18mq, R.C. € 81,81.

Dalla visura catastale relativa alle due unità immobiliari di Santa Luce risultano ancora proprietari in comunione legale dei beni mio padre, Sig. Matteoni Piero, e mia madre, Sig.ra Rossi Anais, quest'ultima deceduta in data 23/06/1993.

Si allega pertanto copia della dichiarazione di successione (ALL.5).

Sull'immobile di Livorno – adibito ad abitazione principale della sottoscritta e del proprio nucleo familiare composto come meglio specificato alle pagine seguenti – risultano le seguenti iscrizioni/trascrizioni pregiudizievoli:

1. ipoteca volontaria a garanzia di mutuo fondiario (cointestato con il Sig. Milco Pavoletti) iscritta in data 16/04/2012 presso la Conservatoria dei RR.II. di Livorno a favore di ING DIRECT N.V. per complessivi € 240.000,00 (€ 120.000,00 di capitale).

Alla data odierna vi è stato da parte della sottoscritta il regolare pagamento delle rate di mutuo per l'intero importo mensile nonostante il contratto sia cointestato con il Sig. Milco Pavoletti.

Quest'ultimo non adempie al pagamento della propria quota parte.

Sugli immobili in Comune di Santa Luce (PISA) – adibiti ad abitazione principale di mio padre, Sig. Matteoni Piero, nato a Santa Luce (PI) il 07/07/1928 e proprietario della quota di 3/4 –

non risultano iscrizioni/trascrizioni pregiudizievoli.

Si allegano le visure ipotecarie (ALL.6).

Non sono stati effettuati atti di disposizione del patrimonio della sottoscritta negli ultimi cinque anni.

Il **nucleo familiare** è composto dalla sottoscritta e dal proprio figlio minore JACOPO PAVOLETTI, nato a Livorno il 29/06/1999, C.F. PVLJCP99H29E625F, residente anch'esso in Livorno, Via San Francesco n. 6 (ALL.7).

JACOPO PAVOLETTI, è studente e pertanto a carico – anche fiscalmente – della sottoscritta.

L'**indebitamento** è rappresentato prevalentemente da debiti nei confronti di Istituti di credito (di natura privilegiata ipotecaria), di Società Finanziarie e per importi residuali nei confronti del condominio e della Regione Toscana per i bolli auto anni 2013, 2014 e 2015.

L'importo complessivo dei debiti è pari ad € 207.384,68.

Non vi sono debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia Centro s.p.a..

L'elenco sintetico dei fornitori – con i rispettivi crediti vantati – è il seguente:

CREDITORI	TIPOLOGIA	IMPORTI
ING BANK N.V.	Istituto bancario	€ 110.235,31
BANCA GENERALI SPA	Istituto bancario	€ 2.400,01
FIDITALIA SPA	Finanziaria	€ 31.160,00
CONSEL SPA	Finanziaria	€ 4.177,71
FINDOMESTIC SPA	Finanziaria	€ 35.156,54
COMPASS SPA	Finanziaria	€ 5.289,07
AGOS DUCATO SPA	Finanziaria	€ 16.510,31
REGIONE TOSCANA	Enti	€ 978,00
COND VIA S. FRANCESCO 6	Privati	€ 1.172,35
COND VIA S.FRANCESCO 6 (RISCALDAMENTO)	Privati	€ 305,38
<b>TOTALE</b>		<b>€ 207.384,68</b>

Come anticipato alle pagine precedenti sullo stipendio erogato dall'AZIENDA USL 6 LIVORNO è attualmente operata una trattenuta mensile a favore del creditore FIDITALIA S.P.A. per € 328,00 (con scadenza 02/2024) per cessione volontaria.

Si allega un prospetto analitico dal quale si possono evincere altresì gli eventuali privilegi vantati dai

creditori (ALL.8).

L'origine dell'indebitamento può essere fatta risalire agli anni 2003 – 2004.

A Gennaio 2003 viene sottoscritto un prestito con AGOS DUCATO S.P.A. per acquisto dell'auto per n. 15 mensilità da € 140,50 più una maxi rata da € 16.900,00 convenzionata con la concessionaria auto.

A Luglio 2003 con BANCA INTESA S.P.A. viene contratto un mutuo (cointestato con il mio compagno Sig. Milco Pavoletti) per l'acquisto della prima casa con rata di € 709,00 mensili a fronte di una somma erogata € 88.000,00.

La casa, ubicata in Livorno, Via S. Francesco n. 6 e tuttora abitazione nella quale risiedo insieme a mio figlio Jacopo, veniva intestata per il 50% alla sottoscritta e per il restante 50% all'allora mio compagno Sig. Milco Pavoletti.

Nel corso del 2004 e sino al 2009 vi è la cessione del quinto dello stipendio con finanziamento in convenzione INPDAP per lavori di ristrutturazione dell'abitazione, somma erogata pari ad € 25.785,00.

Sempre nell'anno 2004 con AGOS DUCATO S.P.A. una carta revolving con affidamento di € 2.500,00.

Nell'anno 2006 in Aprile la finanziaria NEOS S.P.A. per € 21.000,00 sostituisce la maxirata di AGOS DUCATO S.P.A. che veniva a scadenza e che aveva un tasso d'interesse più elevato.

Sempre nel corso dell'anno 2006, nel mese di Maggio, si è proceduto con BANCA INTESA S.P.A. alla chiusura del mutuo 'prima casa' ed alla riapertura di un mutuo per liquidità per lavori e spese notarili di € 110.000,00 con rata di € 596,00 mensili (quindi con un miglioramento della situazione a seguito della riduzione della rata mensile a fronte di un maggior importo mutuato).

Si fa presente che sino a questa data le entrate erano rappresentate da due stipendi (quello della sottoscritta e quello dell'ex compagno Sig. Milco Pavoletti) per l'ammontare di circa € 2.800,00 – 3.000,00 mensili.

Nel Marzo 2007 il mio ex compagno Milco Pavoletti, decide di lasciare il lavoro fisso (e quindi uno stipendio fisso) di socio lavoratore al mercato ortofrutticolo decidendo unilateralmente di aprire un'impresa di imbianchino con partita iva insieme a due colleghi, prendendo questa decisione da solo e mettendomi al corrente a cose fatte.

Per circa un anno riescono ad avere lavori abbastanza continuativi, dopodiché i due colleghi fanno ditta per conto loro e il Sig. Pavoletti rimane circa 4 mesi senza lavorare in nessun modo con oneri previdenziali e fiscali in corso che vengono affrontate con il mio solo stipendio, cui si

*Elvira Molteni*

aggiungono il mutuo ed i finanziamenti già in essere e due figli minori da mantenere (la figlia maggiore ormai maggiorenne vive per conto proprio e non fa più parte del nucleo familiare).

Nel Settembre 2009, viene contratto un prestito con FIDITALIA S.P.A. di € 36.000,00 di cui € 12.400,00 andavano ad estinguere la cessione del quinto INPDAP del 2004 e coprono le spese accumulate in suddetto periodo e vanno a sostenere le spese per la scuola di estetista di mia figlia svolta a Pisa per circa € 7.500,00.

Nel Novembre 2009, quindi dopo quasi due anni, Milco Pavoletti riesce ad essere assunto come socio operaio dalla ditta Sinergy, con sede a Santa Croce sull'Arno, dove ha una retribuzione media di circa € 1.200,00 mensili.

Sono sempre presenti le spese legate alla ditta – che verrà chiusa a Dicembre del suddetto anno – che vanno sempre ad incidere sul bilancio familiare.

A Febbraio 2010 si chiude il finanziamento con la NEOS S.P.A. sostituendolo con un finanziamento di FINDOMESTIC S.P.A., per liquidità per spese lavori condominiali, per sanare gli oneri previdenziali e fiscali arretrati inerenti la ditta che aveva Milco Pavoletti e per abbassare in ogni caso la rata.

A Luglio 2011 abbiamo la causa numero 2675/08 R.G., con sentenza n. 146 rep. 131, presentata in Corte d'Appello di Firenze da Milco Pavoletti contro il Sig. Pirone per motivi di lavoro e violazione della privacy.

Tale sentenza viene persa in appello dal Sig. Pavoletti, il quale viene condannato a sostenere le spese legali e di risarcimento per € .9183,54 oltre l'importo di € 4.000,00 versati a seguito della sentenza del Tribunale ordinario.

Se tale cifra non fosse stata pagata, sarebbe seguito il pignoramento della metà dell'appartamento del Sig. Pavoletti sito in Livorno, Via San Francesco n. 6, nonché abitazione familiare.

Ad Aprile 2012 viene contratto un mutuo con ING DIRECT N.V. di € 120.000,00 (n. 300 rate di € 737,62) per liquidità, per estinguere il mutuo in essere con la BANCA INTESA S.P.A. e per pagare le spese legali del Sig. Pavoletti, oltre ovviamente alle spese notarili.

A garanzia del mutuo vi è stata l'iscrizione ipotecaria sull'abitazione di Livorno.

La rata mensile di detto mutuo – tuttora in essere e regolarmente onorato – era ed è tuttora pari ad € 737,62.

Alla data del 30/04/2016 il debito residuo come da piano di ammortamento è pari ad € 110.235,31.

Nel 2012 chiedo inoltre un prestito con AGOS DUCATO S.P.A. a mio nome di circa € 10.000,00

*Roberto Voltera*

per poterci liberare di una multiproprietà acquistata dal Sig. Pavoletti nel 2000/2001 (costo dell'operazione di circa € 6.000,00, in quanto non utilizzata e con spese annuali da sostenere e impossibilità di rivenderla) e coprire spese legate alle carte revolving.

Nel corso dell'anno 2013 vi è un finanziamento di € 5.180,00 in n. 35 rate da € 148,00 con CONSEL S.P.A. per l'iscrizione di mia figlia ad un corso di inglese.

A Luglio 2013 il Sig. Pavoletti lascia l'abitazione e la famiglia andando a convivere con la sua attuale compagna.

Il Sig. Pavoletti per alcuni mesi versa mensilmente € 300,00 solo per il mantenimento del figlio Jacopo, a Dicembre 2013 e a Gennaio 2014 versa però solo € 250,00, senza però nel frattempo versare nulla né per le spese scolastiche del figlio né per quelle straordinarie né la sua quota parte della rata del mutuo ING DIRECT N.V. cointestato.

A Febbraio 2014 vi è la sentenza riguardante il mantenimento del figlio che prevede il pagamento mensile di € 350,00.

A Novembre 2014 il Sig. Pavoletti versa una parte degli arretrati del mutuo (5 mensilità).

Nel frattempo la sottoscritta deve affrontare € 3.000,00 circa di spese legali, mentre il Sig. Pavoletti invece si avvale del gratuito patrocinio, nonostante abbia una busta paga di circa € 1.200,00.

Chiedo quindi un prestito alla COMPASS S.P.A. di € 4.500,00 (con restituzione in n. 60 rate e rata mensile di € 113,88) per le spese legali e per pagare spese straordinarie del condominio.

Nonostante la sentenza, non mi viene versata più alcuna somma stabilita dal Tribunale di Livorno, ma anzi viene impugnato il provvedimento da parte del Sig. Pavoletti e vengo chiamata in causa in Corte d'Appello con la richiesta di non versare nessuna somma per il mantenimento in quanto il figlio soggiorna da lui due pomeriggi e due fine settimana.

Quindi nuove spese legali e lui che nel frattempo non versa nessuna somma nonostante lo metta al corrente delle varie spese sostenute sia per il figlio che per il condominio.

Rinegozio i prestiti che avevo preso con FINDOMESTIC S.P.A. e AGOS DUCATO S.P.A. per riuscire ad abbassare la rate.

Il finanziamento con FINDOMESTIC S.P.A. in ultimo prevedeva un importo finanziato di € 30.169,61 da restituirsi in n. 120 rate da € 414,90.

Continuo a pagare da sola, fino a che riesco, tutti gli impegni finanziari presi quando le entrate familiari erano più che sufficienti.

Purtroppo al fine di salvaguardare l'abitazione principale ipotecata a favore di ING BANK N.V.





mi trovo a sostenere il mutuo per intero (nonostante fosse cointestato con il Sig. Pavoletti) ed a ciò aggiungendo nessun mantenimento percepito mi trovo costretta ad interrompere i pagamenti perché le spese diventano insostenibili.

In estrema difficoltà nel 2014 per cercare di tamponare la situazione ormai insostenibile faccio un ulteriore finanziamento con FIDITALIA S.P.A. per € 39.360,00 da restituirmi in n. 120 rate da € 328,00 con cessione volontaria dello stipendio.

Rimangono indietro alcune spese condominiali e i bolli auto degli ultimi anni.

Solo alla fine del 2014, precisamente il 19/12/2014, la Corte D'Appello di Firenze decide che la rata di € 350,00 per il mantenimento del figlio Jacopo gli venga trattenuta direttamente in busta paga.

La trattenuta però la percepisco solo dal mese di Aprile 2015, nonostante sia stata notificata molto prima alla ditta, e non percepisco nessun arretrato, né le spese scolastiche né quelle straordinarie né metà mutuo di competenza del Sig. Pavoletti.

A seguito della situazione creatasi e sopra descritta la sottoscritta – tenuto conto dell'importo delle entrate mensili attualmente pari a circa € 2.284,00 – non è assolutamente in grado di fare fronte alle rate che qui riassumiamo per un totale di € 1.743,40 oltre ai rientri con AGOS DUCATO S.P.A. e BANCA GENERALI S.P.A.:

- ING BANK N.V. € 737,62;
- FIDITALIA S.P.A. € 328,00;
- FINDOMESTIC S.P.A. € 414,90;
- COMPASS S.P.A. € 114,88;
- CONSEL S.P.A. € 148,00.

Situazione creatasi anche perché la sottoscritta, nel momento di difficoltà, è stata comunque indotta dal ceto bancario e delle società finanziarie in particolare, ad accedere a nuovo credito senza effettuare alcun tipo di controllo sulla mia effettiva solvibilità.

Questa in breve la mia situazione finanziaria attuale.

Si tenga conto delle spese per quote condominiali (circa € 200,00 mensili oltre eventuali conguagli e spese straordinarie come ad esempio € 920,00 circa per la recente installazione dei sensori e delle valvole per il riscaldamento rese obbligatorie per legge ed € 620,00 circa per spese sostenute dal condominio per i danni subiti dal tetto conseguenti ad una tromba d'aria), utenze domestiche e spese auto per € 250,00 circa oltre ovviamente alle spese correnti (alimentari, istruzione, salute ecc..)

*Carsetto Andrea*

Il tutto è meglio descritto nel prospetto riepilogativo che si allega.

La sottoscritta

PROPONE

il piano del consumatore in base al piano di rientro e con le modalità di seguito riportati:

**DOTT. CARPANO RAFFAELE** per l'importo concordato di € 1.586,00 comprensivo di Contributo previdenziale obbligatorio al 4% ed IVA al 22% per lo svolgimento dell'incarico conferitogli dal Tribunale di Livorno da pagarsi integralmente in n. 5 rate da € 280,00 e n. 1 rata da € 186,00 (RATE DALLA N. 1 ALLA N. 6);

**ING BANK N.V.** per l'importo di € 110.235,71 ovvero della minor somma ad oggi residua da pagarsi integralmente in base alle rate così come risultanti dal piano di ammortamento del mutuo in essere per € 737,62 mensili sino alla scadenza naturale del contratto;

**REGIONE TOSCANA** per l'importo di € 978,00 lo stralcio al 32% e quindi € 312,96 da pagarsi in n. 1 rata da € 94,00 e n. 1 rata da € 218,96 (RATE DALLA N. 6 ALLA N. 7);

**CONDOMINIO VIA SAN FRANCESCO 6 – LIVORNO (AMMINISTRAZIONE CARMASSI – gestione riscaldamento)** per l'importo di € 305,38 lo stralcio al 32% e quindi € 97,72 da pagarsi in n. 1 rate da € 61,04 e n. 1 rata da € 36,68 (RATE DALLA N. 7 ALLA N. 8);

**CONDOMINIO VIA SAN FRANCESCO 6 – LIVORNO (AMMINISTRAZIONE PEGASO)** per l'importo di € 1.172,35 lo stralcio al 32% e quindi € 375,15 da pagarsi in n. 1 rata da € 243,32 e n. 1 rata da € 131,73 (RATE DALLA N. 8 ALLA N. 9);

**BANCA GENERALI S.P.A.** per l'importo di € 2.400,00 lo stralcio al 32% e quindi € 768,00 da pagarsi in n. 1 rata da € 148,27, n. 7 rate da € 80,00 e n. 1 rata da € 59,73 (DALLA RATA N. 9 ALLA N. 17);

**COMPASS S.P.A.** per l'importo di € 5.289,07 lo stralcio al 32% e quindi € 1.692,50 da pagarsi in n. 7 rate da € 100,00, n. 1 rata da € 120,27, n. 3 rate da € 140,00, n. 1 rata da € 163,73 e n. 1 rata di € 288,50 (RATE DALLA N. 10 ALLA N. 22);

**CONSEL S.P.A.** per l'importo di € 4.177,71 lo stralcio al 32% e quindi € 1.336,27 da pagarsi in n. 8 rate da € 100,00, n. 3 rate da € 140,00 e n. 1 rata da € 116,27 (RATE DALLA N. 10 ALLA N. 21);

**FIDITALIA S.P.A.** per l'importo di € 31.160,00 lo stralcio al 42% e quindi € 13.087,20 da pagarsi in n. 115 rate da € 113,80 (RATE DALLA N. 23 ALLA N. 137);

**FINDOMESTIC S.P.A.** per l'importo di € 35.156,54 lo stralcio al 32% e quindi € 11.250,09 da

pagarsi in n. 115 rate da € 97,83 (DALLA RATA N. 23 ALLA N. 137);

**AGOS DUCATO S.P.A.** per l'importo di € 16.510,31 lo stralcio al 32% e quindi € 5.283,30 da pagarsi in n. 115 rate da € 45,94 (DALLA RATA N. 23 ALLA N. 137).

Si garantisce al creditore FIDITALIA S.P.A. una percentuale pari al 42% del credito vantato – anziché il 32% previsto per gli altri creditori – dato che trattasi del creditore, ad oggi garantito dalla cessione volontaria dello stipendio per l'intero importo del credito, che potrebbe essere maggiormente penalizzato dalla proposta una volta omologata.

Per adempiere al piano prospettato sono pertanto previste n. 21 rate di € 280,00 ciascuna, n. 1 rata di € 288,50 e n. 115 rate di € 257,57 ciascuna.

A garanzia dell'adempimento si propone la cessione volontaria con trattenuta mensile sullo stipendio erogato da AZIENDA USL 6 LIVORNO che dovrà essere bonificata direttamente dal datore di lavoro a ciascuno dei creditori nella misura prevista nella proposta.

Si allega il prospetto delle rate proposte dalla sottoscritta (**ALL.9**).

In detto prospetto non si indicano le rate del mutuo ING BANK N.V. che seguiranno, il naturale corso del contratto e che non faranno parte della cessione volontaria dello stipendio.

Si è ritenuto di non dover sacrificare il bene mobile registrato meglio identificato alle pagine precedenti in quanto ormai vetusto e di modesto valore commerciale ed in ogni caso adibito per le necessità quotidiane del nucleo familiare.

Si è ritenuto inoltre di non dover sacrificare l'immobile di Santa Luce – adibito a residenza di mio padre – meglio identificato alle pagine precedenti di cui sono proprietaria per la quota di 1/4 stante l'assai improbabile commerciabilità di detta quota.

Ai sensi dell'art. 9, comma I, L. n. 3/2012 copia della presente proposta verrà depositata nei termini all'Agente della riscossione, agli Uffici Fiscali e agli Enti Locali.

La sottoscritta fa presente che la propria **posizione fiscale** è la seguente:

- non vi sono pendenze nei confronti dell'Erario;
- vi è unicamente una pendenza nei confronti della Regione Toscana relativa al bollo auto di competenza degli anni 2013, 2014 e 2015 per complessivi € 978,00 circa;
- non vi sono tanto meno pendenze tributarie che a norma dell'art. 7 della L. n. 3/2012 devono necessariamente essere pagate integralmente (risorse proprie dell'Unione Europea, IVA e ritenute operate e non versate);
- non vi sono contenziosi pendenti in materia fiscale.

Tutto ciò premesso e considerato la sottoscritta **Sig.ra ANTONELLA MATTEONI**, nata a



Livorno (LI) il 29/12/1964, ed ivi residente in Via San Francesco n. 6, C.F. MTTNNL64T69E625H,

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice Delegato, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della Legge n. 3/2012, voglia

- A) fissare immediatamente con Decreto l'udienza per l'omologa del piano del consumatore;
- B) stabilire idonea forma di pubblicità della proposta e del Decreto e la pubblicazione degli stessi;
- C) sospendere, fino a completamento del Piano del Consumatore, il prelievo della cessione del quinto dello stipendio erogato da AZIENDA USL 6 LIVORNO di € 328,00 mensili in favore di FIDITALIA S.P.A., con sede legale in Milano, Via Silva n. 34, C.F. 08437820155;
- D) disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali né acquisiti i diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità;
- E) sospendere le azioni individuali che i creditori dovessero intraprendere;
- F) prevedere nel decreto di omologa la comunicazione all'AZIENDA USL 6 LIVORNO affinché effettui la trattenuta sullo stipendio mensile e venga erogata a ciascuno dei creditori nella misura prevista nella proposta successivamente a formale comunicazione da effettuarsi a cura del professionista incaricato dal Tribunale *ex art. 15, comma 9, Legge 3/2012* e fino all'estinzione del presente piano;
- G) prevedere nel decreto di omologa ogni altro provvedimento che la S.V. Ill.ma ritenga opportuno adottare.

Per opportuna conoscenza della S.V. Ill.ma si allegano, ai sensi dell'art. 9, comma II, della L. n. 3/2012, altresì le ultime tre dichiarazioni dei redditi ed il Modello CU 2016 per il 2015 non essendo ad oggi ancora stata presentata la dichiarazione dei redditi (ALL.10), l'elenco delle spese correnti su base mensile necessarie al sostentamento del nucleo familiare (ALL.11) e i certificati del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti (ALL.12).

La sottoscritta rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per eventuali chiarimenti in merito alla suesposta proposta e per l'integrazione della documentazione eventualmente ritenuta necessaria.

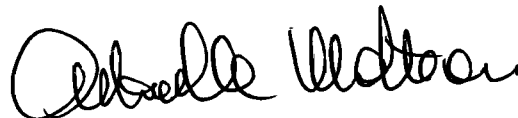


Con osservanza.

Livorno, li 23/05/2016

La parte proponente

*Antonella Matteoni*



**ALLEGATI**

1.	CEDOLINI STIPENDIO PERIODO 01/2015 – 04/2016
2.	DECRETO DELLA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE DEL 19/12/2014
3.	VISURA P.R.A.
4.	VISURA CATASTALE
5.	DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE DI ROSSI ANAIS
6.	VISURA IPOTECARIA
7.	CERTIFICATO CONTESTUALE CUMULATIVO MATTEONI
8.	PROSPETTO ANALITICO DEI CREDITORI
9.	PROSPETTO DELLE RATE PROPOSTE
10.	DICHIARAZIONI DEI REDDITI ANNI 2012/2013/2014 E MOD. CU ANNO 2015
11.	ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO
12.	CERTIFICATI DEL CASELLARIO GIUDIZIARIO E DEI CARICHI PENDENTI